

R^{mo} pe mio

/ Parlai ieri à N.S^{re} del dubbio de'PP. di Lione intorno al supplire le cerimonie del battesimo. La St^a sua intendendo, che ci sia decisione della cong^{ne} del concilio, non gli parve dispensare, 5 se prima io non ne parlavo col S^r Card^{le} Arigone, che è capo di quella congr^{ne}; e perche il d^o Card^{le} è à ~~Napoli~~ Frascati, ne parlai questa mattina col S^r Card.Mellini, et eravamo d'opinione cosi esso, come io, che si potessero tollerare quelli, che non volevano pigliare quelle cerimonie, non essendo essenziali, ne necessarie assolutamente. Tuttavia quando il S^r Card.Arigone sarà tornato, ne par- 10 lero ancora con lui. E' parso bene à N^o S^{re}, che si mandi al P.Beccano il nuovo libro venuto d'Inghilterra, acciò gli risponda con brevità e senza mordacità, come conviene alla modestia de' catholici, e massime religiosi. Lo mando à V.P.R^{ma}, accio gli piaccia farlo portare da questi padri, che vanno in Germ^a, ò mandarlo per al- 15 tra via. E con q^{to} gli prego da Dio intiera sanità, e mi racc^{do} alle sue s^{te} orationi. Di casa alli 6 Dic^e 1611.

Di V.P.R^{ma}Umil^{mo} servo in X^{to}

20 Roberto Cardinal Bellarmino.